

Covid, l'incognita delle varianti e l'applicazione del green pass

DI SIMONE PITOSI

Si andrà in zona gialla se l'occupazione delle terapie intensive è superiore al 5% dei posti letto a disposizione e se quella dei reparti ordinari supera il 10%. Sarebbe questa l'ipotesi alla quale si sta lavorando per rivedere i parametri del monitoraggio con il quale vengono attribuite le fasce di colore alle regioni. La variante Delta si sta diffondendo ed entro la fine di agosto potrebbe soppiantare l'«inglese» che, a sua volta, aveva sostituito il virus originario. Ma il rapporto più aggiornato, dell'Istituto superiore di sanità, che comprende gli ultimi 30 giorni, offre dei buoni risultati: l'efficacia del vaccino nel prevenire l'infezione è superiore all'88% (al 70% con una dose). Inoltre l'efficacia nel prevenire l'ospedalizzazione sale all'80,8% con ciclo incompleto e al 94,6% con ciclo completo. Mentre nel prevenire i ricoveri in terapia intensiva l'efficacia è pari all'88,1% con ciclo incompleto e al 97,3% con ciclo completo. Sui decessi il dato è ancora più incoraggiante: l'efficacia è pari a 79% con una dose e al 95,8% con ciclo completo. Tutto ciò mentre anche in Toscana stanno aumentando i casi: lunedì scorso 191 casi e 9,5% di prime diagnosi positive. Anche le ospedalizzazioni sono in crescita toccando la soglia di 90 (con 8 ricoveri in più nei reparti Covid). In terapia intensiva hanno toccato i 16 ricoverati e restano stabili, questo anche grazie al fatto che quasi il 60% dei toscani ha ricevuto almeno una dose di vaccino. Questi dati si accompagnano al fatto che sta scendendo l'età media dei contagiati: adesso siamo intorno ai 30 anni. In Toscana gli over 60 potranno anticipare il richiamo del vaccino AstraZeneca, già programmato ad agosto. Si può fare da mercoledì scorso: il portale online regionale consente a chi ha più di 60 anni di anticipare in automatico la data della

somministrazione della seconda dose, già programmata nel mese di agosto negli hub indicati. Al momento, vista l'attuale disponibilità di dosi, specifica la Regione, «la funzione "modifica seconda dose" sarà attiva solo ed esclusivamente per la linea vaccinale con Astra». Si calcola che questa possibilità interesserà circa 60mila over 60. Per accelerare sul fronte della più elevata copertura vaccinale della popolazione, la Toscana ripristinerà anche, dal 26 luglio, il last minute per le prime dosi.

«Come già previsto tre settimane fa - spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe, all'agenzia Dire - la strategia attendista per fronteggiare la circolazione della variante Delta non ha funzionato e adesso è necessario arginare le conseguenze dell'aumento dei contagi accelerando la copertura vaccinale completa di over 60 e fragili. Se per limitare la circolazione del virus rimangono fondamentali i comportamenti virtuosi, l'utilizzo del green pass sul modello francese per l'accesso a bar, ristoranti e altre attività, seppur auspicabile è poco applicabile a breve termine per vari ostacoli che dovrebbero essere fronteggiati e rimossi.

Innanzitutto l'indisponibilità di vaccini per tutti coloro che vorrebbero riceverli e la non gratuità dei tamponi in tutte le Regioni genera un rischio di discriminazione; in secondo luogo, servono strumenti e risorse per controlli serrati e sistematici; infine, manca una legge sull'obbligo vaccinale per chi svolge mansioni a contatto col pubblico». E qui si arriva alla questione delle scuole. «È indispensabile rimettere al centro dell'agenda politica il tema: in assenza dei mancati adeguamenti strutturali e organizzativi, infatti, per il prossimo anno scolastico c'è il rischio concreto - conclude Cartabellotta - di dovere ricorrere nuovamente alla didattica a distanza, considerato anche che il 75% circa della popolazione 12-19 e oltre 216 mila persone impiegate nella scuola (14,8%) non hanno ancora ricevuto

neppure una dose di vaccino». Proprio su questo è intervenuto il sottosegretario alla Salute Andrea Costa. «Non credo che il tema dell'obbligo di vaccinazione anti-Covid per gli insegnanti sia all'ordine del prossimo Consiglio dei ministri - ha dichiarato all'Ansa -. Vedo ancora troppe disomogeneità all'interno della maggioranza su questo punto». «Almeno fino a oggi siamo in una situazione in cui gli italiani si stanno vaccinando. È chiaro che l'obiettivo della scuola in presenza non può che passare dagli insegnanti vaccinati, ma credo - ha concluso Costa - che siamo ancora in una fase in cui abbiamo il tempo per poter fare un'opera di sensibilizzazione e far comprendere quanto sia importante che questa categoria si vaccini».

Torna a salire anche la somministrazione di anticorpi monoclonali. Sono 6.626, da metà marzo a oggi, i pazienti Covid a cui sono stati prescritti anticorpi monoclonali in Italia. Di questi, 80 sono quelli che li hanno ricevuti nell'ultima settimana: un numero per la seconda settimana consecutiva in crescita dopo mesi in calo, di pari passo con l'aumento registrato nei nuovi contagi da Sars-Cov-2. Questi i dati del 15° Report sugli Anticorpi Monoclonali per Covid-19 dell'Agenzia italiana del Farmaco (Aifa), relativo al periodo dal 9 all'15 luglio. Il documento conferma come sia il Lazio la regione ad aver somministrato finora più dosi, ben 850. A seguire il Veneto (812) e la Toscana (758). Ma non c'è solo la variante Delta. Il virologo Paolo Fazi, primario della Uoc di Virologia e microbiologia della Asl di Pescara e responsabile del Laboratorio



Peso:50%

analisi dell'ospedale, mette in guardia dalla variante Epsilon o californiana, che arriva dal terzo mondo e che «ha già dimostrato di riuscire a superare le barriere delle difese immunitarie», per cui «possono ammalarsi anche coloro che già hanno contratto una prima volta il virus da Covid-19 e sono guariti, così come i vaccinati». Sebbene in Italia la questa variante sia pressoché

assente - solo due i casi e già isolati - l'allerta c'è. Ad oggi sono 40 i casi segnalati in Danimarca, 10 in Gran Bretagna e Francia cui si aggiungono i due italiani.

La Delta si sta diffondendo ed entro la fine di agosto potrebbe soppiantare l'«inglese» che, a sua volta, aveva sostituito il virus originario



Peso:50%